

Jina

Dal racconto al cortometraggio



Il progetto è un percorso laboratoriale inclusivo che affronta temi complessi come la migrazione, il pregiudizio e la legalità, attraverso una narrazione che intreccia realtà storica e dimensione simbolica. Il progetto prevede il passaggio dalla narrazione analogica (il librone), alla produzione digitale (il cortometraggio in stop-motion). La Media Literacy diventa così una strategia di inclusione e cittadinanza. Il passaggio dal racconto al cortometraggio trasforma gli alunni da spettatori ad autori critici: smontare il pregiudizio attraverso il montaggio delle immagini usando in modo critico lo smartphone, con l'obiettivo di sviluppare la competenza di trasposizione multimediale. Il progetto è stato proposto sia nella scuola dell'infanzia che in primaria. Nella scuola primaria si è articolato in 4 fasi:

FASE 0: preparazione all'attività – il docente consegna il testo del librone agli alunni e informa i genitori sui contenuti dell'attività prevista. Gli alunni nei giorni successivi decorano il testo e si confrontano con il docente.

FASE 1: lettura del librone animato *Jina*, un albo illustrato gigante 50x70 scritto e illustrato su 14 tavole di acquerelli con personaggi animati, da Serena Criscuolo e Pietro Barone e prodotto nella Stamperia artigiana senza pressa di Cosenza. È la storia dell'incontro animico di due donne, coetanee, entrambe curdo-iraniane: Maysoon Majidi, artista e attivista e Jina Mahasa Amini, studentessa universitaria. Ispirato al fumetto *Del viaggio di Maysoon e di altri viaggi* di Agar e Vento e grazie all'editing al

testo di Michele D'Ignazio, Jina parla anche ai più piccoli. Racconta di un viaggio, di un oppressore prepotente, di solitudine, di fiducia e di solidarietà. I destini di due donne si incontrano in circostanze difficili, la forza d'animo di Maysoon fortemente connessa a Jina che trionfa e torna a vivere per lei, per ricordarle di avere fiducia in se stessa, negli altri, nella giustizia e nella vita.

FASE 2: trasposizione del racconto in sequenze attraverso la compilazione dello storyboard, gli alunni disegnano gli sfondi e i personaggi.

FASE 3: montaggio del cortometraggio (scatti in stop-motion con app dallo smartphone e montaggio audio).

FASE 4: visione collettiva del cortometraggio e considerazioni sul lavoro svolto.